

La culturaArte Fiera cambia guida
adesso tocca a Menegoi

pagina VI

La nominaVettese lascia, arriva Menegoi
cambio al vertice di Arte Fiera

Milanese, 48 anni
curatore indipendente,
il neo direttore si
schernisce: "Spero di
dimostrarmi all'altezza"

LUCA BORTOLOTTI

A 192 giorni dall'inaugurazione della prossima ArteFiera, il salone ha il suo nuovo direttore. Sarà Simone Menegoi, che prende il posto di Angela Vettese, che il 1° luglio scorso ha improvvisamente lasciato dopo appena due edizioni. Menegoi avrà dunque poco più di sei mesi per preparare ArteFiera 2019, che terrà il suo battesimo l'1 febbraio. Quarantotto anni, critico e curatore indipendente, Menegoi ha collaborato in passato con il Museo Marino Marini di Firenze, David Roberts Art Foundation di Londra, Nouveau Musée National de Monaco, Triennale di Milano, Extra City Kunsthall di Anversa. L'incontro con ArteFiera avviene durante la scorsa edizione, quando ha curato, a Palazzo de Toschi per la Banca di Bologna, la prima personale in Italia dell'artista canadese Erin Shirreff, molto apprezzata. «Spero di dimostrarmi all'altezza di questo onore che è anche una

sfida, Bologna attraversa una stagione di particolare vivacità artistica e culturale e vorrei che ArteFiera riuscisse ad essere il catalizzatore delle rinnovate energie della città», le parole con cui si presenta Menegoi. Di stanza a Milano, assicura che «questo incarico corona un legame con Bologna nato trent'anni fa, al tempo degli studi universitari, e che da allora non è mai venuto meno. Il mio primo impegno sarà quello di passare in città più tempo possibile, per conoscerla ancora meglio, e per farmi conoscere».

Nell'idea della Fiera, il lavoro di Menegoi s'inserirà in continuità con quello di Vettese, in una linea che ha perseguito maggior selezione e maggior qualità del salone. La stessa Vettese, nel suo post di congedo, lasciava intendere che il suo successore sarebbe stato Lorenzo Balbi ("Buon lavoro Lorenzo, tocca a un giovane e i conti ora sono a posto"), da un anno responsabile del Mambo. Un'ipotesi di doppio incarico che aveva lasciato perplessi ed era stata smentita dall'assessore alla Cultura Matteo Lepore. Alla fine non è andata così, anche se Menegoi e Balbi, curatore di Art City, lavoreranno in stretta collaborazione, così

come era accaduto con Vettese. Lo conferma lo stesso Balbi («rinnovo la curatela di Art City, stiamo lavorando a un ambizioso programma»), augurando buon lavoro a Menegoi, «che saprà dare un contributo rilevante alla valorizzazione della cultura del contemporaneo a Bologna». Il compito di Menegoi sarà allora quello di avvicinare sempre più fiera e città, come ribadisce il presidente di Bologna Fiere Gianpiero Calzolari: «Il programma delle iniziative in fiera e in città costituiscono un *unicum* con cui proporsi al mondo dell'arte e agli appassionati». Da oggi inizia il lavoro di Menegoi alla guida della prima e più longeva mostramercato d'arte moderna e contemporanea in Italia: meno di 200 giorni per insediarsi e organizzarne la 43esima edizione, attesa dall'1 al 4 febbraio 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I protagonisti

A sinistra: Angela Vettese durante l'inaugurazione di Arte Fiera 2018 con Merola, Calzolari e Casini. A destra: il neodirettore Simone Menegoi